



Iniziativa «Basta ai privilegi fiscali dei milionari (Abolizione dell'imposizione forfettaria)»

Stato: settembre 2014

In breve

Il 30 novembre 2014 si voterà sull'iniziativa popolare «Basta ai privilegi fiscali dei milionari (Abolizione dell'imposizione forfettaria)». L'iniziativa chiede che l'imposizione secondo il dispendio (imposizione forfettaria) sia abolita. In futuro, gli stranieri domiciliati in Svizzera che non esercitano un'attività lucrativa dovrebbero essere tassati in funzione del reddito e della sostanza e non più su una base forfettaria calcolata in funzione delle spese sostenute per mantenere il proprio tenore di vita. Il Consiglio federale e il Parlamento respingono l'iniziativa. Secondo l'avviso del Consiglio federale in alcuni Cantoni e Comuni l'imposizione secondo il dispendio ha una lunga tradizione e riveste una grande importanza economica. I Cantoni devono poter continuare a decidere se applicarla o meno.

Cosa significa imposizione secondo il dispendio?

Imposizione secondo il dispendio (o imposizione forfettaria) significa calcolare le imposte non come di consueto in funzione del reddito e della sostanza, bensì su una base forfettaria in funzione delle spese sostenute in Svizzera e all'estero per mantenere il proprio tenore di vita. Tra queste spese vi sono la pigione (o il valore locativo), i costi per l'acquisto di generi alimentari e vestiti, quelli legati alla formazione, al personale domestico, ai viaggi, alle auto e via di seguito. Per quanto riguarda l'imposta federale diretta, il dispendio deve corrispondere almeno al quintuplo della pigione. Anche i Cantoni prevedono un livello d'imposizione minimo. Se, tuttavia, le entrate provenienti da fonti svizzere (ad es. redditi da capitale) superano il dispendio, questo importo servirà da base per il calcolo delle imposte dovute. Una volta stabilito a quanto corrisponde il dispendio, l'imposta è calcolata applicando la tariffa ordinaria.

Chi ha diritto di essere tassato secondo il dispendio?

Può essere tassato secondo il dispendio soltanto chi:

- è di nazionalità straniera;
- stabilisce il suo domicilio in Svizzera per la prima volta oppure dopo un'assenza di almeno dieci anni;
- non esercita alcuna attività lucrativa in Svizzera.

Chi soddisfa queste condizioni ha il diritto di pagare l'imposta federale diretta in funzione del proprio dispendio. I Cantoni sono liberi di decidere se prevedere questa modalità d'imposizione anche per le imposte cantonali e comunali.

Imposizione forfettaria ed entrate fiscali

Nel 2012, le persone tassate secondo il dispendio in Svizzera sono state 5634, per un gettito totale di 695 milioni di franchi, 192 dei quali per le casse della Confederazione, 325 per quelle dei Cantoni e 178 per i Comuni. Il 76 per cento, ovvero la maggior parte di questi contribuenti viveva nei Cantoni di Vaud (1396 persone), del Vallese (1300 persone), del Ticino (877 persone) e di Ginevra (710 persone). Quanto ai Cantoni rimanenti, il numero più elevato di persone tassate secondo il dispendio è stato totalizzato dai Grigioni (268 persone) e da Berna (211 persone).

Ripercussioni finanziarie dell'iniziativa

L'abolizione dell'imposizione secondo il dispendio si ripercuoterebbe sulle entrate fiscali di Confederazione, Cantoni e Comuni. È tuttavia impossibile prevedere con esattezza la portata di tali ripercussioni, perché non si sa come reagiranno i contribuenti interessati: eventuali diminuzioni o aumenti delle entrate dipenderanno infatti da quanti di loro decideranno di lasciare la Svizzera o di trasferirsi in un altro Cantone.

Rapporto tra l'iniziativa popolare e la revisione dell'imposizione secondo il dispendio

Se l'iniziativa viene respinta, il 1° gennaio 2016 entrano in vigore in ambito di imposta federale diretta le disposizioni rivedute in materia di imposizione secondo il dispendio. Al più tardi da tale momento anche i Cantoni devono aver adeguato la loro legislazione tributaria alle nuove disposizioni.

Qualora l'iniziativa dovesse essere accettata, la disposizione entrerebbe immediatamente in vigore (art. 195 Cost.), ma non verrebbe applicata direttamente. La disposizione transitoria dell'iniziativa prevede che la Confederazione emani la legislazione esecutiva entro tre anni dall'accettazione dell'iniziativa. Fino all'entrata in vigore della legislazione esecutiva continuerà a essere applicata l'imposizione secondo il dispendio conformemente al diritto vigente. Dal 2016 entrerebbero in vigore le disposizioni rivedute dal Parlamento. Al più tardi a partire dalla fine del mese di novembre del 2017 l'imposizione secondo il dispendio non sarebbe più consentita.